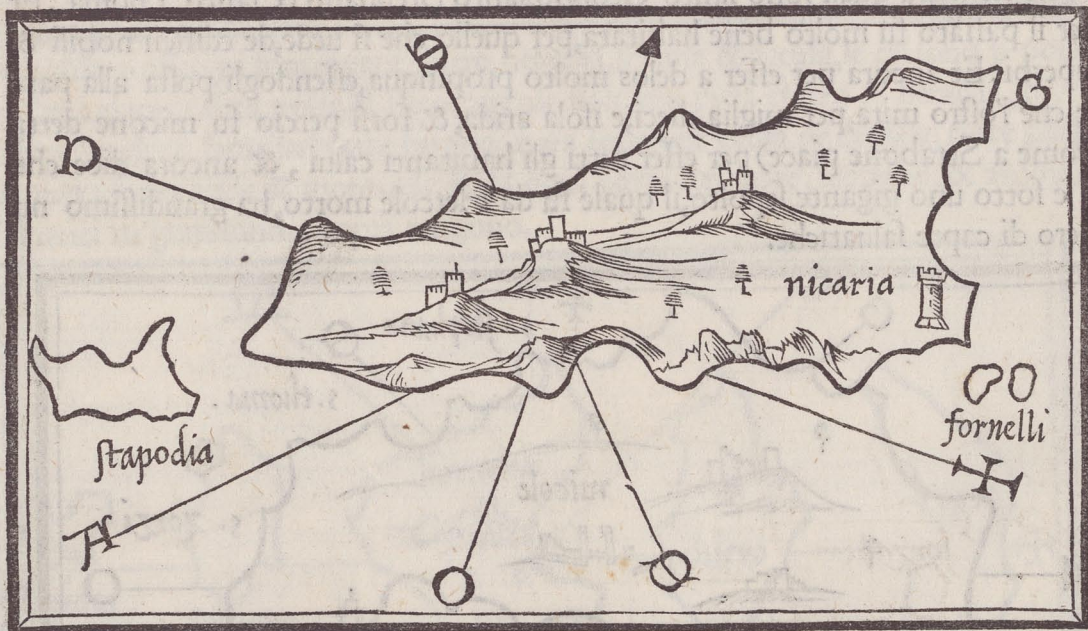


me donato. Benche altri dicono, che non dall'isola, il mare questo nome acquista-
to si habbia, ma da Icaro, di Dedalo figliolo, il quale con il padre fugendo, (come
il piu delle uolte i giouani fanno) a comandamenti del padre ritroso & desubie-
diente, cade nel mare, & cadendo, dentro ui si affogo, il qual poi per lo tempo
auenire, dal suo nome, Icaro fu appellato, or questa isola è tutta montuosa, & lun-
ga, & sua lunghezza, uerso garbino per miglia trenta si stende, & di circoito, ha
miglia ottanta. Et ha cotal proprieta, che quando i mōti suoi, di nuuoli coperti
sono, è segno di futura fortuna, & per cio, q̄sto segno, da marinari ueduto, cō tutte
sue forze, & con ogni prestezza, cercano, in qualche porto, con loro legnī, di sal-
uarsi, per cio che, questa alcuno porto non tiene, & dalla parte diuerso leuante, ha
una altissima torre, detta il fanu, sopra alla quale, di notte, uisi fa segno col foco, a
marinari, che di quindi con lor nauigi si scostino, perche alcuni diruppi gli sono
di cotal fozza dintorno, che non bisogna quinci nauigare, benche per altro effe-
to, siano molto utili, per cio che, assai mele tra quelli, se ritroua. Et anchora di ot-
timo uino sono habondanti, & ne piu alti luoghi, di q̄sti monti sono molte ca-
stella, & uerso garbino è una isola detta stampodia, il capo che uer greco è posto,
ha dui scogli, nominati fornelli. Et da delos se dilōga uerso greco miglia cinquāta.



PATMO da moderni palmosa è detta, è piccola isola, sopra della quale, Domitia-
no imperatore. S. Ioanne euangelista in esilio mando, doue lui scrisse il suo libro,
dello apocalipsi, ne altra memoria di lei non ui è, ecceto questa, che uno monaste-
rio in honore di. S. Ioanne fu fabricato, il quale, mai da corsali nō è infestato, è
isola montuosa, & ha molte uene di metalli, & è da icharia, alla quarta de firoc-
co uerso leuante posta, per miglia quindecim, da delos per leuante sesanta cinque, &
il suo circuito è miglia cinquanta.